

Le imprese alla politica: «No alle liti idee e fatti»

●● Pensare alle infrastrutture e ai servizi per i cittadini. E poi a scuole, rilancio del turismo, sostegno ad aziende e lavoro. E ancora: attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, post Covid. Dalle imprese scaligere arriva un appello alla politica: «Fatti, non parole. E basta scontri fondati su ideologie». pag.11

CATEGORIE SINDACATI Dopo l'appello lanciato dal presidente di Confindustria Verona Boscaini ai candidati sindaco

Imprese, appello alla politica «No alle liti, ora solo idee e fatti»

Dalle infrastrutture ai servizi, dalla scuola al turismo
Confartigianato: «Servono visione e condivisione»
Confagricoltura: «Viabilità, logistica e ferrovie»

Enrico Giardini
enrico.giardini@larena.it

●● Dalle infrastrutture ai servizi per i cittadini. E poi scuole, rilancio del turismo, sostegno alle imprese, ai cosiddetti "asset" strategici per il territorio di Verona. Attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, post Covid. Fatti, non parole. E basta scontri fondati su ideologie e appartenenze politiche. Il mondo imprenditoriale e del sindacato, in vista delle elezioni comunali di primavera, raccoglie l'invito lanciato nei giorni scorsi su *L'Arena*, e ribadito giovedì sera a Diretta Verona, su Telearena, dal presidente di Confindustria Verona, Raffaele Boscaini.

Nel suo appello Boscaini tra l'altro ha detto: «Vogliamo vedere tanti programmi, positività, piuttosto che denigrare l'avversario». Si muove su questa linea, fondata sui contenuti, anche Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona. «Ai candidati sindaco lanciamo l'appello di dare la massima impor-

ta ai temi cruciali per il territorio», dice. «Prioritaria è la viabilità, soprattutto di Verona sud, compreso il raccordo con la Transpolesana che tra code e rallentamenti rende biblici i tempi di ingresso e uscita dalla città. Grande attenzione», aggiunge, «va posta al Quadrante Europa, con Veronamerco, per gli agricoltori fondamentale, e al Consorzio Zai, soprattutto per l'intermodalità. Rilievo va dato all'aeroporto, strategico per il rilancio dell'immagine turistica di Verona e dev'essere collegato alla città in una maniera più efficiente con una linea ferroviaria. Infine, guardiamo con grande interesse al completamento dell'alta velocità ferroviaria».

La progettualità e poi la concretezza sono necessarie «per avere una visione della nostra città a breve ma anche a lungo termine», dice Roberto Iraci Sareri, presidente di Confartigianato Imprese Verona, «e per avere visione di futuro è necessario condividere le progettualità. E in questo le categorie economiche vanno coinvolte in una piani-

ficazione di ampio respiro. Per una città, Verona, che ha un livello di eccellenza, ma non deve sedersi».

Strade, autostrade, ferrovie: le infrastrutture sono al primo posto per Alessandro Torluccio, direttore di Confsercenti Verona, presieduta da Paolo Bissoli. «Servono investimenti in questi settori, strategici per la nostra economia e il commercio», spiega Torluccio. «Concordo con il presidente Boscaini quando chiede alla politica i fatti e di rinunciare agli scontri. Del resto, sempre di più anche i corpi intermedi, come le categorie, devono ragionare in una logica di sistema, condividendo le scelte per la Verona dei prossimi vent'anni».

La stessa Confindustria Verona ha lanciato il grande progetto Verona 2040, con indicazioni precise alla classe politica. Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona e dell'aeroporto Catullo, fa sapere che «Confcommercio ha preparato un documento programmatico con varie proposte, che sarà sottoposto ai candidati sindaco»,

dice Arena. Gli ambiti? «Programmazione urbanistica e commerciale, viabilità, sostegno alla rete commerciale di vicinanza transizione ecologica e sostenibilità ambientale», spiega. «E poi infrastrutture materiali e immateriali, progettualità nei bandi Pnrr per urbanizzazione, riqualificazione urbana e rivitalizzazione dei centri storici».

Sulle infrastrutture come l'aeroporto, ma anche su tutte le grandi partite cittadine, dice Renato Della Bella, presidente di Apindustria Verona, «è necessario che il sindaco svolga un ruolo di "pivot", creando un clima di condivisione con la categorie e condividendo l'appello a concentrarsi sui temi e non sulle posizioni politiche. Necessario anche collegare maggiormente Verona all'area del lago di Garda». «Alla politica chiediamo attenzione per il settore agricolo e la valorizzazione delle produzioni veronesi», dice Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona. «Ci auguriamo che con la prossima Amministrazione comunale

prosegua con sempre maggiore efficacia l'attività della Consulta comunale dell'agricoltura, attività che nel solo Comune di Verona conta più di 12mila ettari e 1.220 aziende. Inoltre, auspichiamo che continui la collaborazione per la gestione dei 12 mercati a km zero di Campagna Amica». Serve una logica di condivisione, dice Giampaolo Veghini, segretario provinciale della Cisl, sindacato che vuole rispondere «a spinte potenzialmente disgreganti con la forza della propria rappresentanza, allargandola ai nuovi lavori, alle nuove marginalità occupazionali e sociali, esaltando la propria strategia della prossimità». ●



Visite Turisti in una delle mete tradizionali: la casa di Giulietta



Aeroporto Passeggeri in arrivo al Catullo



Veronamercato Una veduta aerea delle strutture



Quadrante Europa Tir in partenza e in arrivo da tutto il continente